



Comune di Martinengo

REGOLAMENTO INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO

Approvato con Del.C.C. n. 6 del 10/04/2013

CAP. 1 - NORME GENERALI

ART. 1 - FINALITÀ DELLE NORME

La presente normativa riguarda gli interventi per l'apposizione e/o rimozione di insegne, targhe e tende, finalizzata al raggiungimento di un loro miglior grado di qualità e per contribuire alla definizione di una scena urbana più ordinata.

Per quanto riguarda le procedure autorizzative, e di carattere procedurale, ecc. si fa per espresso riferimento alle norme del Regolamento edilizio vigente del Comune.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE NORME

Le presenti norme hanno valore prescrittivo e si riferiscono al Centro Storico delimitato dal Vallo Colleonese. Gli schemi grafici riportati nel testo e fuori testo, hanno solo valore indicativo, ma costituiscono indicazioni a cui doversi in ogni modo riferire nella formulazione della proposta.

Nel centro storico di Martinengo si dovrà sempre tendere ad una armonizzazione degli interventi in funzione dell'ambito urbano e dell'edificio in cui si collocano. Per l'intero fronte di ogni singolo edificio l'intervento dovrà essere omogeneo e coerente con il carattere stesso del fabbricato. In particolare dovrà perseguirsi tale criterio nelle piazze, piazzette, slarghi e incroci principali per i quali ambiti urbani l'Amministrazione Comunale si riserva particolari piani di riassetto figurativo.

CAP. 2 – INSEGNE

ART. 3 - DEFINIZIONE DI INSEGNA

Si definiscono “insegne di esercizio” la scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa.

ART. 4 - COLLOCAZIONE DELLE INSEGNE

Le insegne possono essere poste in opera secondo le indicazioni e le prescrizioni della presente normativa e degli schemi grafici allegati.

ART. 5 - TIPOLOGIE DELLE INSEGNE

5.1. Si distinguono i seguenti tipi di insegne:

- 5.1.1. insegne costituite da simboli e/o caratteri dove ogni lettera costituisce singolo elemento con supporto proprio;
- 5.1.2. insegne costituite da simboli e/o caratteri su pannello di fondo a costituire supporto autonomo rispetto al piano edilizio;
- 5.1.3. insegne costituite da pannelli o "cassette" che recano caratteri ottenuti con varie tecniche (stampa, traforo, adesivi, etc.);
- 5.1.4. vetrofanie e/o scritture su vetro.

5.2. In relazione alla posa in opera si presentano i seguenti casi:

- 5.2.1. insegne in appoggio continuo alla superficie edilizia;
- 5.2.2. insegne disposte su piano parallelo alla superficie edilizia;

5.3. In relazione al tipo di luminosità si hanno i seguenti casi:

- 5.3.1. insegne con sorgente luminosa interna (cassetta con luce in trasparenza o lettere autonome con luce in trasparenza);
- 5.3.2. insegne a luce riflessa, con sorgente luminosa rivolta verso il piano dell'edificio;
- 5.3.3. insegne con luce propria costituita da tubi a neon e simili.

ART. 6 - TIPOLOGIE EDILIZIE DI SUPPORTO ALLE INSEGNE

Le tipologie edilizie di supporto alle insegne sono prevalentemente costituite da aperture di ingressi o vetrine negli edifici.

Si distinguono i seguenti tipi con riferimento allo schema grafico allegato:

- 6.1. *aperture con arco a tutto sesto* con finitura ad intonaco, con laterizio a faccia vista, in pietra, con comici e riporti in calcestruzzo, con rostre in ferro, etc.;
- 6.2. *apertura ad arco policentrico* con finitura ad intonaco, con laterizio a faccia vista, in pietra, con comici e riporti in calcestruzzo, con rostre in ferro, con bugnato in pietra, etc.;
- 6.3. *aperture ad arco ribassato o archivoltato* con finitura ad intonaco, con laterizio a faccia vista, in pietra, con comici e riporti in calcestruzzo con rostre in ferro, etc.;
- 6.4. *aperture architravate* con finitura ad intonaco, con laterizio a faccia vista, in pietra, con cornici e riporti in calcestruzzo, con rostre in ferro, con bugnato in pietra, etc.;
- 6.5. *aperture non riconducibili ai casi precedenti*: serliane, ad arco ogivale, soluzioni composte derivate dalle precedenti, ovvero soluzioni architettonicamente ed unitariamente composte.

ART. 7 - MATERIALI E TIPOLOGIE DELLE INSEGNE

Salvo le ulteriori prescrizioni, la realizzazione delle insegne potrà essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico.

Nel centro storico di Martinengo sono altresì vietati pannelli di fondo e supporti a chiusura di lunette, rostre, sovrapporta; sono altresì vietati elementi riportati su motivi architettonici preesistenti. Sono vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati, acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, legno non verniciato, alluminio non verniciato o elettrocolorato.

Le tipologie delle insegne ammesse sono quelle riportate nello schema grafico allegato che tiene conto anche delle tipologie edilizie di supporto di cui al precedente art. 6.

ART. 8 - INSEGNE A BANDIERA

Sono consentite le insegne a bandiera, purché le tipologie rievochino le gamme presenti e/o storicamente documentate con testimonianze.

Sono consentite le insegne a sbalzo relative alla segnalazione di farmacie e uffici postali, per i quali è d'obbligo l'uso della segnaletica nazionale.

ART. 9 - VETROFANIE C/O SCRITTURE SU VETRO

Le vetrofanie e/o le scritture su vetro sono sempre consentite con proporzioni idonee al dimensionamento della facciata e del serramento.

Nel centro storico di Martinengo, all'interno di eventuali finestre poste al piano terreno o di sopraluce dei portoni di ingresso degli edifici, è ammesso esclusivamente l'uso di vetrofanie o di scritture su vetro applicate sul lato interno del serramento, nei colori di cui al successivo art. 13.

ART. 10 - POSIZIONE DELLE INSEGNE

Le insegne devono lasciare una altezza minima libera di passaggio di almeno mt. 2,20 e dovranno essere installate entro l'apertura dei vano porta o vetrina.

Per le insegne a cassetta dovrà essere rispettato un incasso minimo, rispetto alla superficie di facciata di 10 cm. al fine di consentire la individuazione esatta del taglio dell'apertura.

Nei casi in cui sia impossibile realizzare anche tale soluzione si dovrà ricorrere a vetrofanie o ad insegne poste internamente alla vetrina.

In edifici dove esistano idonee modanature o soluzioni architettoniche per il collocamento di scritte ed insegne, queste ultime dovranno assolutamente inserirsi in detti elementi.

Il posizionamento dell'insegna non dovrà comunque mai interferire con elementi architettonici di facciata e partiture decorative in genere.

Non è consentito porre insegne oltre il piano terreno.

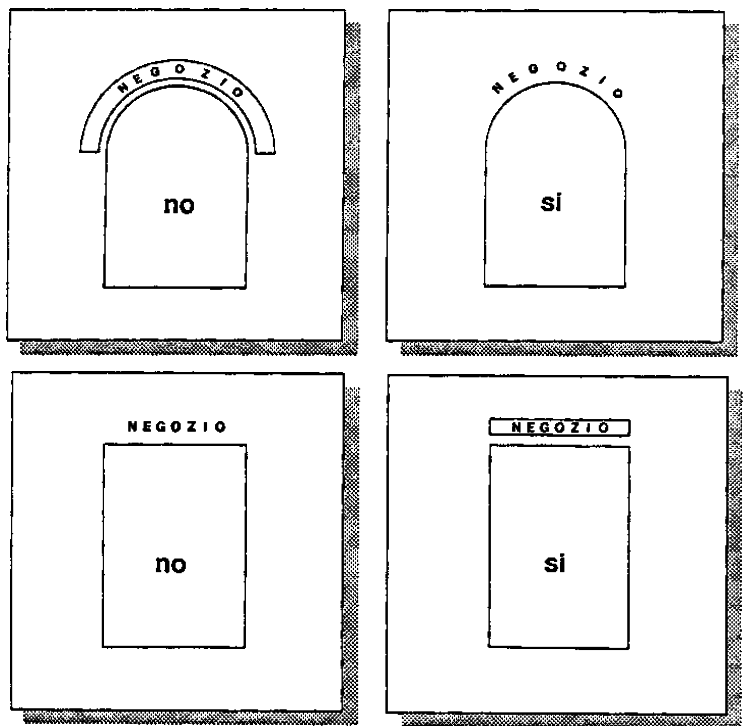
In nessun caso le insegne dovranno interferire con altri segnali urbani: targhe, segnaletica viaria, toponomastica, etc.

ART. 11 - SCRITTE SU INTONACO

Le scritte su intonaco sono consentite negli edifici non caratterizzati da elementi architettonici o decori in vista.

Su vetrine od aperture ad arco è consentita la scritta su intonaco senza riquadro.

Nei casi in cui la vetrina o le aperture siano architravate è invece prescritto che la scritta sia riquadrata.

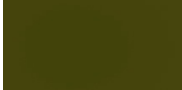


ART. 12 - INSEGNE LUMINOSE

Le insegne luminose sono vietate nel centro storico di Martinengo con eccezione delle insegne di telefono pubblico, di farmacie, cliniche e pubblica assistenza, per le quali è d'obbligo l'uso della segnaletica nazionale.

ART. 13 - COLORE DELLE INSEGNE

I colori ammessi per l'esecuzione di insegne sono riferiti al catalogo Pantone-Letraset "Color Products Selector" e di seguito elencati:

	871 U		
	221 U		222 U
			215 U
	5815 U		581 U
			5747 U
	4485 U		455 U
	469 U		4625 U
			4635 U
	4645 U		4655 U
			175 U
	161 U		168 U
			1615 U
	434 U		435 U
			436 U
	437 U		438 U

ART. 14 - INSEGNE STORICHE

Nel centro storico di Martinengo sono soggetti a restauro conservativo le insegne e i decori degli esercizi commerciali storici ovvero ritenuti tali dalla Commissione per il paesaggio.

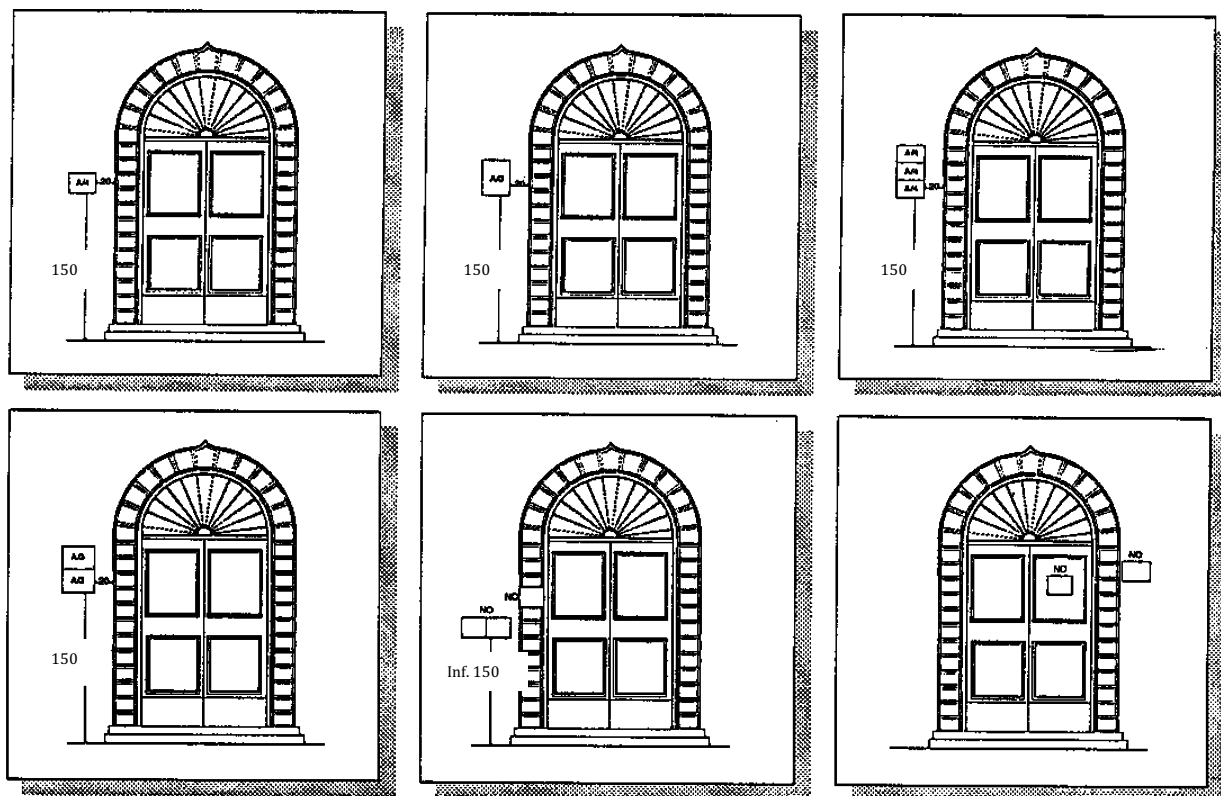
CAP. 3 – TARGHE e CASSETTE POSTALI

ART. 15 - DEFINIZIONE DI TARGA

Si definiscono targhe i manufatti e le opere tendenti ad evidenziare ed individuare attraverso l'esposizione su vie e spazi pubblici la sede di attività professionali, enti, organizzazioni, istituzioni, etc.

ART. 16 - COLLOCAZIONE E DIMENSIONE DELLE TARGHE

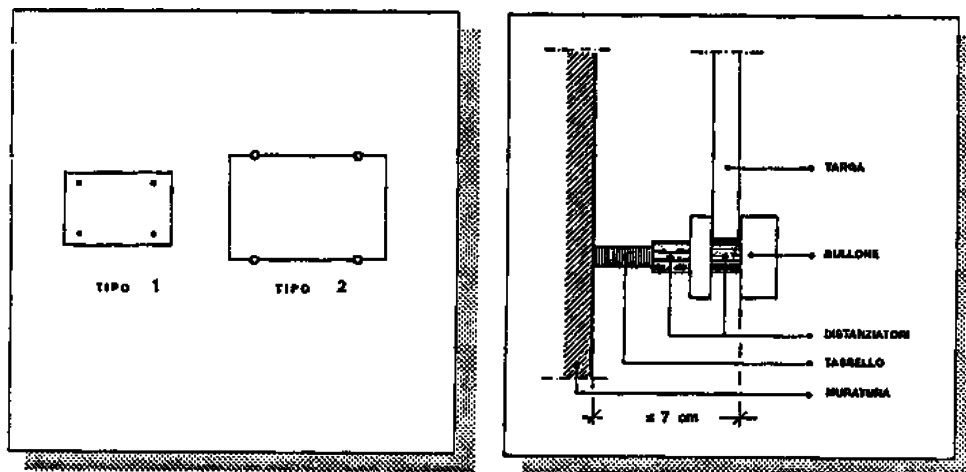
Le targhe dovranno essere esclusivamente poste di lato all'ingresso dell'ufficio, ambulatorio, etc., secondo le indicazioni e le prescrizioni delle presenti norme e degli schemi grafici allegati.



Le dimensioni consentite sono:

- formato A4 orizzontale o verticale
- formato A3 orizzontale o verticale.

In entrambi i formati sono consentite le relative composizioni riportate negli schemi grafici allegati. Le targhe, nelle varie soluzioni ammesse, non dovranno sporgere più di cm. 7 dalla superficie muraria.



ART. 17 – MATERIALI

Le targhe possono essere realizzate in:

- a) pietra su superficie muraria intonacata;
- b) ottone su superficie muraria intonacata;
- c) materiale trasparente su superfici finite con pietra o laterizio a faccia vista e su intonaco in conformità ai grafici di precedentemente disegnati. Nel centro storico di Martinengo, per la realizzazione di targhe in pietra è prescritto l'uso della pietra di Matraia o di arenaria grigia o marmo di Carrara grezzo.

ART. 18 - APPOSIZIONE DELLE TARGHE E CASSETTE POSTALI

Le targhe non debbono interferire o sovrapporsi ad elementi di arredo urbano, a particolari architettonici e ad ogni elemento che costituisca segno o traccia emergente e significativa della storia e delle vicende dell'edificio di cui fanno parte.

È vietato apporre all'esterno degli esercizi commerciali, ristoranti, alberghi, etc. targhe e segni distintivi di carte di credito (tipo Diners, American Express e simili), di segnalazione e raccomandazione da parte di guide ed organizzazioni turistiche (quali ad esempio ACI, TCI, ADAC, etc.). Tali segni distintivi potranno essere applicati all'interno dell'ingresso o delle vetrine.

Le cassette postali se incassate nella muratura dovranno essere di tipologia coerente alla tradizione storica (preferibilmente grigio micaceo o comunque con colorazioni coerenti con il centro storico da valutarsi caso per caso) o se inserite nel portone dovrà essere visibile all'esterno la sola fessura d'ingresso della corrispondenza.

ART. 19 – COLORI

Si richiamano le norme e le indicazioni del precedente art. 14.

CAP. 4 – TENDE

ART. 20 - CONSIDERAZIONI GENERALI

Le tende esterne, per posizione e forma, non devono arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità, né coprire la segnaletica stradale e toponomastica.

ART. 21 - APPOSIZIONE DELLE TENDE

L'apposizione delle tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento e in particolare quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi i contorni, modanature o ad altri eventuali elementi architettonici o partiture decorative di facciata. Nei casi di presenza di tali elementi la tenda dovrà essere collocata entro la sagoma dell'apertura e sarà adeguata alla forma della stessa.

ART. 22 - DIMENSIONI DELLE TENDE

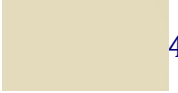
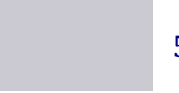
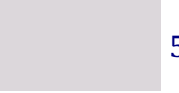
Lo sbraccio della tenda dovrà essere contenuto entro i 120 cm. e comunque non potrà sporgere oltre la larghezza dell'eventuale marciapiede sottostante.

In assenza di marciapiede, lungo le vie pubbliche non potranno essere installate tende, salvo che per le zone ad esclusivo transito pedonale. La tenda non potrà essere sostenuta da montanti verticali. Il posizionamento della tenda dovrà rispettare l'altezza minima, da terra o dal marciapiede, di cm. 2,20, compresa la eventuale fascia di finitura anteriore.

ART. 23 - MATERIALI E COLORI DELLE TENDE

Per le tende vale, in generale, quanto espresso per le insegne; in particolare esse dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio, sia nella forma che nel colore e materiale.

Sono vietati i tessuti a righe. Sono vietati i teli di materiale plastico. I colori consentiti, con riferimento al catalogo Pantone-Letraset, di cui all'art. 14, sono:

	221 U		222 U		215 U
	465 U		466 U		467 U
	468 U		4505 U		4515 U
	525 U		537 U		538 U
	5855 U		5865 U		5875 U

Eventuali scritte pubblicitarie e diciture sono consentite sulla fascia di finitura anteriore, che non deve superare i 15 cm. di altezza massima; per tali scritte e diciture valgono le prescrizioni relative al lettering di cui all'art. 11 e quelle relative al colore di cui all'art. 14.

CAP. 5 - NORME FINALI

ART. 24 - CONFORMITÀ DELLE INSEGNE, DELLE TARGHE E DELLE TENDE ESISTENTI

Le insegne, le targhe e le tende che non risultano conformi alle norme e prescrizioni della presente normativa dovranno essere adeguate nel momento della loro sostituzione.
Le presenti norme prevalgono sul regolamento edilizio comunale.

